

## **Preghiera Ecumenica aggregazioni laicali**

### **DAMMI UN PÓ D'ACQUA DA BERE**

#### **Canto di ingresso**

### **PREGHIERA DI INVOCAZIONE DELLO SPIRITO SANTO**

#### **▲ Benvenuto e introduzione alla preghiera**

*La guida dà il benvenuto alle persone introducendo il tema della settimana di preghiera.*

**1 L** Gesù scelse di proposito di attraversare la Samaria nel suo cammino verso la Galilea. La strada passava per il pozzo della donna samaritana, che vi giunse per attingere l'acqua. Il gruppo brasiliano che ha preparato la celebrazione ci invita ad utilizzare questi due simboli – il sentiero e l'acqua – quali immagini dell'unità visibile tra i cristiani, per cui siamo in preghiera. Ci invita poi a riflettere in apertura su due domande, che ispirano l'intera celebrazione.

**2 L** Qual è la strada verso l'unità, qual è il cammino da intraprendere perché il mondo possa bere dalla sorgente della vita, Gesù Cristo?

Qual è la strada verso l'unità che assicura il dovuto rispetto della nostra diversità?

Nel cammino verso l'unità si trova un pozzo pieno d'acqua: sia dell'acqua desiderata da Gesù, stanco viandante, sia dell'acqua da lui offerta, da cui sgorga la vita eterna. L'acqua attinta dalla donna samaritana nelle sue mansioni giornaliera è l'acqua che estingue la sete, che fa fiorire il deserto; l'acqua che offre Gesù è l'acqua su cui aleggiava lo Spirito di Dio, l'acqua viva in cui siamo stati battezzati.

### ▲ **Segno ecumenico: il sentiero e il pozzo**

L vi preghiamo di alzarvi in piedi e di unirvi a noi nel canto, mentre entra la processione che percorrerà il sentiero predisposto. Quando passerà davanti al "pozzo", ogni rappresentante delle chiese presenti verserà lentamente l'acqua dai secchi nella vasca. Questa acqua, attinta da diverse fonti, è un simbolo della nostra unità che è reale, sebbene ancora incompleta.

### **Canto**

### ▲ **Invito alla preghiera**

**C** O Dio Onnipotente, infondi in noi lo Spirito dell'unità che riconosce la nostra diversità.

**A infondi su di noi uno spirito di tolleranza che rende una comunità accogliente ed unita.**

**C** infondi in noi il fuoco che unisce ciò che è lacerato e sana ciò che è malato.

**A infondi in noi la grazie che vince l'odio e ci libera dalla violenza.**

**C** infondi in noi la vita che affronta e sconfigge la morte.

**A benedetto sia Dio Padre di misericordia, il Figlio e Spirito Santo che fa nuove tutte le cose. Amen!**

### ▲ **Confessione dei peccati e Kyrie**

**C** in umiltà, come figli di Dio e fratelli e sorelle in Cristo, riceviamo la misericordia di Dio e rispondiamo alla sua chiamata che fa nuove tutte le relazioni umane.

**L** O Signore di misericordia, il tuo Spirito aleggiava sulle acque da cui è sgorgata e si è alimentata la

diversità. Confessiamo la nostra difficoltà nel convivere con le legittime diversità. Perdonaci quegli atteggiamenti mentali, quelle parole e azioni che recano violenza all'unità nella diversità.

**A O Signore abbi misericordia di noi!**

L O Signore di misericordia, tu sei grazia e gioia della moltitudine, tu ascolti e insegni, tu fai nascere nuove visioni di speranza e guarisci le ferite della mente e del corpo. Confessiamo la nostra incapacità di ascoltare voci diverse dalle nostre, di pronunciare parole apportatrici di guarigione e speranza; confessiamo il nostro atteggiamento di esclusione verso coloro che chiedono solidarietà ed amicizia.

**A O Signore abbi misericordia di noi!**

L O Signore di misericordia, tu sei la fonte di tutta la creazione, l'Eterno che dà vita. Confessiamo che non prestiamo ascolto alla tua creazione che geme e soffre per la liberazione e il rinnovamento. Aiutaci a camminare insieme ed ascoltare la tua voce in tutte le creature viventi che soffrono ed invocano guarigione e tutela.

**A O Signore abbi misericordia di noi!**

**C** O Signore di misericordia e fonte di grazia, effondi su di noi il tuo perdono. Possa il tuo amore trasformarci in una fonte di acqua viva per ridonare forza al tuo popolo. Ti preghiamo per Cristo nostro Signore.

**A Amen!**

**Canto**

**▲ In ascolto della parola di Dio**

**Canto**

**Proclamazione del Vangelo (Giovanni 4, 1-42)**

I farisei avevano sentito dire che Gesù battezzava e faceva più discepoli di Giovanni. (Non era Gesù, però, che battezzava; erano i suoi discepoli). Quando egli lo seppe, lasciò il territorio della Giudea e se ne andò verso la Galilea, perciò doveva attraversare la Samaria. Così arrivò alla città di Sicàr. Lì vicino c'era il campo che anticamente Giacobbe aveva dato a suo figlio Giuseppe, e c'era anche il pozzo di Giacobbe. Gesù era stanco di camminare e si fermò, seduto sul

pozzo. Era circa mezzogiorno. I discepoli entrarono in città per comprare qualcosa da mangiare.

Intanto una donna della Samaria viene al pozzo a prendere acqua. Gesù le dice: «Dammi un po' d'acqua da bere». Risponde la donna: «Perché tu che vieni dalla Giudea chiedi da bere a me che sono Samaritana?» (Si sa che i Giudei non hanno buoni rapporti con i Samaritani). Gesù le dice: «Tu non sai chi è che ti ha chiesto da bere e non sai che cosa Dio può darti per mezzo di lui. Se tu lo sapessi, saresti tu a chiederglielo, ed egli ti darebbe acqua viva». La donna osserva: «Signore, tu non hai un secchio, e il pozzo è profondo. Dove la prendi l'acqua viva? Non sei mica più grande di Giacobbe, nostro padre, che usò questo pozzo per sé, per i figli e per le sue bestie, e poi lo lasciò a noi!». Gesù risponde alla donna: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete. Invece, se uno beve dell'acqua che io gli darò, non avrà mai più sete: l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente che dà la vita eterna». La donna dice a Gesù: «Signore, dammela quest'acqua, così non avrò più sete e non dovrò più venir qui a prendere acqua».

Gesù dice alla donna: «Va' a chiamare tuo marito e torna qui». La donna gli risponde: «Non ho marito». Gesù le dice: «Giusto. È vero che non hai marito. Ne hai avuti cinque, di mariti, e l'uomo che ora hai non è tuo marito». La donna esclama: «Signore, vedo che sei un profeta! I nostri padri, Samaritani, adoravano Dio su questo monte; voi in Giudea dite che il luogo per adorare Dio è a Gerusalemme». Gesù le dice: «Voi Samaritani adorare Dio senza conoscerlo; noi in Giudea lo adoriamo e lo conosciamo, perché Dio salva gli uomini cominciando dal nostro popolo. Ma credimi: viene il momento in cui l'adorazione di Dio non sarà più legata a questo monte o a Gerusalemme; viene un'ora, anzi è già venuta, in cui gli uomini adoreranno il Padre guidati dallo Spirito e dalla verità di Dio. Dio è spirito. Chi lo adora deve lasciarsi guidare dallo Spirito e dalla verità di Dio». La donna gli risponde: «So che deve venire un Messia, cioè il Cristo, l'inviato di Dio. Quando verrà, ci spiegherà ogni cosa». E Gesù: «Sono io il Messia, io che parlo con te».

A questo punto giunsero i discepoli di Gesù. Videro che parlava con una donna, e si meravigliarono. Nessuno però gli disse: «Che vuoi?» o: «Perché parli con lei?». Intanto la donna aveva lasciato la brocca

dell'acqua ed era tornata in città a dire alla gente: «Venite a vedere: c'è uno che mi ha detto tutto quello che ho fatto. Non sarà per caso il Messia?». La gente allora uscì dalla città, e andò verso il pozzo dove c'era Gesù. Intanto i discepoli gli dicevano: «Maestro, mangia qualcosa!». Ma egli disse: «Io ho un cibo che voi non conoscete». I discepoli si chiedevano l'un l'altro: «Forse qualcuno gli ha portato da mangiare?». Ma Gesù disse loro: «Il mio cibo è fare la volontà di Dio che mi ha mandato, e compiere la sua opera fino in fondo. C'è un proverbio, da voi, che dice: «Ancora quattro mesi, poi è ora di tagliare il grano». Bene, io vi dico: Alzate gli occhi e guardate i campi! È il momento di mietere. I mietitori ricevono già la paga e mettono insieme un raccolto per la vita eterna. Chi semina e chi raccoglie si rallegrano insieme. Un altro proverbio dice: «Uno semina e l'altro raccoglie». Ebbene, questo si realizza ora: voi non avevate faticato a seminare, eppure io vi ho mandati a raccogliere. Altri hanno faticato prima di voi, e voi siete venuti a raccogliere i frutti della loro fatica».

La donna samaritana, intanto, raccontava che Gesù aveva saputo dirle tutto quello che lei aveva fatto; per questo, molti abitanti di quella città della Samaria credettero in Gesù. I Samaritani dunque andarono a



cercarlo e lo pregarono di rimanere con loro, e Gesù restò due giorni in quella città. E quando ascoltarono le sue parole, furono molti di più a credere. E dicevano alla donna: «Prima ci aveva persuasi la tua storia, ma ora crediamo in lui perché l'abbiamo sentito con le nostre orecchie, e sappiamo che egli è veramente il salvatore del mondo».

### *Meditazione condivisa*

## **▲ Risposta nella fede e nell'unità: affermazione di fede**

**C** Ed ora uniamo le nostre voci nel professare insieme il Credo niceno-costantinopolitano.

**T** Noi crediamo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, e di tutte le cose visibili e invisibili. Noi crediamo in un solo Signore Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, generato dal Padre prima di tutti i secoli, Egli è Dio nato da Dio, Luce nata da Luce, Dio vero nato da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre, e per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo; per

opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, e siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Crediamo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato; e ha parlato per mezzo dei profeti. Crediamo la chiesa, una, santa, universale e apostolica. Professiamo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspettiamo la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

### ▲ **Preghiere di intercessione**

#### **Canto**

**L.** O Dio di eterna compassione, come individui e come comunità ti chiediamo la luce, per divenire più accoglienti e comprensivi verso gli altri, e lenire le sofferenze del mondo.

#### **A. ascoltaci, Dio Amore! Ascolta il nostro grido!**

**L.** O Dio di eterna compassione, insegna ai tuoi figli che la carità, l'ospitalità e l'unità sono espressioni della tua rivelazione e della tua volontà per l'umanità

**A. ascoltaci, Dio Amore! Ascolta il nostro grido!**

L. O Dio di eterna compassione, ti imploriamo, donaci la pace; insegnaci e guidaci perché diveniamo costruttori di un mondo tollerante e non violento.

**A. ascoltaci, Dio Amore! Ascolta il nostro grido!**

L. O Dio di eterna compassione, che hai parlato prima attraverso la tua creazione, poi attraverso i profeti ed infine nel tuo Figlio, Gesù Cristo, donaci la sapienza per ascoltare la tua voce che ci chiama all'unità nella diversità.

**A. ascoltaci, Dio Amore! Ascolta il nostro grido!**

L. O Dio di eterna compassione, nel nome del tuo Figlio Gesù Cristo nostro Signore, che, da straniero, chiese da bere ad una donna samaritana; donaci l'acqua viva da cui sgorga la vita eterna.

**A. ascoltaci, Dio Amore! Ascolta il nostro grido!**

▲ **Offertorio**

C. Da Gesù impariamo ad offrire la nostra vita come segno di amore e di compassione. O Dio, fa che possiamo diventare offerte vivente dedite al ministero della tua parola e della tua grazia.

**L:** O Dio, tu sei con noi e cammini insieme a noi, concedici in questo giorno la grazia della tua luce e del tuo Spirito perché possiamo continuare la nostra missione e rimanere fedeli nell'accogliere e nell'ascoltare tutti, anche coloro che sono diversi da noi. Allontana da noi la violenza che cova nei nostri cuori e gli atteggiamenti discriminatori, che creano emarginazione e che sviscerano la dignità umana delle persone. Rendi le nostre chiese capaci di essere luoghi di accoglienza dove la festa ed il perdono, la gioia e la tenerezza, la forza e la fede diventino prassi di ogni giorno, cibo quotidiano, avanzamento continuo verso Gesù Cristo.

**A Amen!**

*Colletta per Gerusalemme*

**Padre Nostro**

**▲ Benedizione, scambio della pace ed invio in missione**

**C.** Il Signore Dio vi benedica e vi protegga, riempi il vostro cuore di tenerezza e di gioia, le vostre orecchie di musica e le vostre narici di profumo, la vostra lingua di canti per dare un volto alla speranza. Il Signore Gesù Cristo, acqua viva, sia dietro di voi per proteggervi, davanti a voi per guidarvi, accanto a voi

per accompagnarvi, dentro di voi per consolarvi, su di voi per benedirvi. Lo Spirito Santo, datore di vita, soffi su di voi per rendere i vostri pensieri santi, agisca in voi per rendere le vostre opere sante, conduca il vostro cuore ad amare ciò che è santo, vi rafforzi per difendere ciò che santo. Il Signore stabilisca la sua dimora nel vostro cuore, ne irrighi l'aridità, ne stemperi la freddezza, ne accenda nel più profondo il fuoco del suo amore e vi doni una fede vera, una speranza salda, un incero e perfetto amore.

**A. Amen!**

### ▲ **Preghiera ecumenica**

*Padre Santo, è giunta l'ora: glorifica il Figlio tuo,  
Gesù Cristo nostro Signore,  
affinché egli glorifichi te e tutto il mondo sappia  
che egli è stato inviato da te con ogni potere sugli  
uomini,  
perché essi credano in te, unico e vero Dio,  
e tutti siano una cosa sola,  
tu in lui e lui in loro, perché,  
consacrati alla verità e perfetti nell'unità,  
siano santificati nel tuo amore  
ed abbiano la vita eterna.*

## ▲ **Scambio della pace**

**C:** il Signore che ci insegna ad accoglierci reciprocamente e ci chiama a praticare l'ospitalità, ci conceda la pace e la serenità mentre procediamo nel cammino verso l'unità dei cristiani. Congedandoci nella pace di Cristo, scambiamoci un segno di pace.

## **Canto finale**